

PAOLO BASCIUTTI (*) & GABRIELE COLORIO (**)

FENOLOGIA PRIMAVERILE DI QUATTRO SPECIE DEL GENERE
ACROCEPHALUS IN UNA ZONA UMIDA
DELL'ITALIA NORD-ORIENTALE

Riassunto. — Gli autori hanno monitorato, mediante il censimento di soggetti in canto, la presenza di quattro specie del genere *Acrocephalus* (Forapaglie *A. schoenobaenus*, Cannaiola verdognola *C. palustris*, Cannaiola *A. scirpaceus*, Cannareccione *A. arundinaceus*) in un'area umida interna della provincia di Venezia. La ricerca è stata svolta negli anni 1994, 1995 e 1996 nei mesi di aprile, maggio e giugno percorrendo un transetto di circa 3 km almeno una volta per pentade. Il Forapaglie (unica delle quattro specie considerate non nidificante nell'area di studio) è la prima a transitare. Il massimo dei cantori è stato registrato a metà aprile. Maschi in canto di questa specie sono stati contattati anche a metà maggio, quando Cannaiola e Cannareccione hanno raggiunto il massimo dell'attività canora. La Cannaiola verdognola è l'ultima ad arrivare e ciò avviene nella prima parte del mese di maggio. Le differenze temporali interspecifiche rilevate si sono ripetute per tutti gli anni.

Abstract. — *Spring phenology of four species of Acrocephalus in a wetland area of North-East Italy.*

The authors have monitored, with the census of singing males, the presence of four species of *Acrocephalus* (Sedge Warbler *A. schoenobaenus*, Marsh Warbler *A. palustris*, Reed Warbler *A. scirpaceus*, Great Reed Warbler *A. arundinaceus*) on an inland wetland area in the Venice province (North-East Italy). The study was carried out in 1994, 1995 and 1996 during April, May and June with at least one visit for a five-day period, walking along a transect of about 3 km. The Sedge Warbler (the only non-breeding species in the study area) is the first to pass through. The transit peaks occur in the middle of April. Singing males of this species have been found also during the first half of May when most of the singing males of Reed and Great Reed Warbler have already arrived. The Marsh Warbler is the last one to arrive and occurs during the first half of May. These interspecific differences have confirmed for all the three years.

(*) Via Buoizzi 1, 30030 Favaro Veneto, Venezia.

(**) Via Cà Solaro 9/a, 30030 Favaro Veneto, Venezia.

Introduzione

Forapaglie, Cannaiola verdognola, Cannaiola e Cannaraccione sono specie migratrici a lungo raggio che svernano in Africa a sud del Sahara. I maschi sono i primi a tornare ai quartieri riproduttivi per delimitare e difendere un territorio la cui funzione principale risulta essere quella della formazione della coppia e la nidificazione (CRAMP, 1992).

In Italia alcune di queste specie sono state oggetto di ricerche circa la biologia riproduttiva (FRACASSO, 1978; PETRETTI, 1979; BOANO & CUCCO, 1991; POLLO, 1992), le scelte per l'habitat (PALESTRINI *et al.*, 1988; BRICHETTI *et al.*, 1989; ROLANDO & PALESTRINI, 1989; SAINO, 1989), la migrazione autunnale (SPINA, 1986, 1989; SPINA & BEZZI, 1990; BASCIUTTI *et al.*, 1995), mentre per la fenologia della migrazione primaverile informazioni possono essere tratte da alcuni atlanti (BRICHETTI, 1983; MINGOZZI *et al.*, 1988; NISORIA, 1994) o dai primi dati sul Progetto Piccole Isole (SPINA *et al.*, 1993).

Con questa indagine abbiamo cercato di definire un calendario nella successione temporale delle presenze di soggetti in canto in una zona dell'Italia nord-orientale. Quest'area, già oggetto di una ricerca riguardante la comunità ornitica presente (STIVAL, 1992), è risultata particolarmente idonea sia per la tipologia ambientale, sia per la discreta presenza quantitativa di individui delle specie oggetto dello studio.

Area di studio e metodi

La ricerca è stata condotta in un'area denominata 'Cave del Praello' localizzata in comune di Marcon (Venezia) (45°32'N, 12°19'E) avente un'estensione di circa 50 ha e caratterizzata dalla presenza di alcune vasche d'acqua di diversa profondità originate dall'attività estrattiva di argilla svolta attorno al 1965. Da allora è iniziata una graduale e costante colonizzazione da parte di specie vegetali anche di particolare interesse (STIVAL, 1990).

La presenza di una estesa formazione a Cannuccia, *Phragmites australis*, interessa soprattutto i bordi delle vasche per una lunghezza totale di circa 5 km con fasce larghe dai due ai sei metri, e tre aree di circa mezzo ettaro ciascuna dove è presente un fitto canneto continuo su di un terreno semiallagato. Non mancano alcune zone, comunque di modeste estensioni, occupate da *Typha sp. pl.* e *Carex sp. pl.* Formazioni arboreo-arbustive sono presenti in limitata quantità sottoforma di filari

regolari posti in corrispondenza di piccoli fossi o delle rive di alcune vasche. Tali siepi sono costituite perlopiù da arbusti quali rovi (*Rubus sp.pl.*), Sanguinello, *Cornus sanguinea*, e rose selvatiche, *Rosa sp.pl.*, accompagnati da rare essenze di tipo arboreo come pioppi, *Populus sp.pl.*, e salici *Salix sp.pl.*

Un transetto di circa 3 km, che si sviluppa per due terzi circa tra le vasche e per il rimanente lungo l'argine di un canale delimitante l'area, è stato percorso alle prime luci dell'alba, almeno una volta per pentade, nei mesi di aprile, maggio e giugno (ovvero tra le pentadi 19:1-5/4 e 37:30/6-4/7) negli anni 1994, 1995, 1996, registrando e mappando in una apposita scheda tutti i soggetti in canto delle quattro specie considerate. Sono state compiute in totale 88 visite così suddivise per anno: 1994 - 40; 1995 - 24; 1996 - 24. Il tempo di percorrenza del transetto è stato di 1,5 ore ovvero con una velocità media di 2 km/ora. In caso di più visite nella stessa pentade, ai fini dell'indagine sono stati utilizzati i valori più alti registrati per la stessa specie.

I rilievi, per quanto possibile, sono stati compiuti con condizioni meteorologiche non avverse. In ogni caso, allo scopo di garantire la continuità temporale dello studio, è sempre stata svolta almeno una visita per pentade.

Risultati e discussione

Forapaglie - È la prima specie tra quelle considerate a transitare nella zona ed è l'unica a non nidificare. In tutti e tre gli anni i primi maschi in canto sono stati registrati alla pentade 20 (6-10 aprile; osservazione più precoce 8 aprile) (Fig. 1). Il massimo dei cantori si è avuto tra le pentadi 22 e 23 (16-25 aprile) (Fig. 2). Le pentadi mediane sono state per il 1994 la 22, per il 1995 e 1996 la 23.

La specie nel periodo di massima presenza è risultata particolarmente abbondante: il 18 aprile del 1994 sono stati contati 21 maschi in canto (indice di abbondanza di 7 cantori/km), nel 1995 il massimo di cantori contattati è stato di 14 mentre nel 1996 di 13. Il grosso del transito avviene in un periodo abbastanza ristretto (Fig 2) a conferma di quanto rilevato per le modalità di arrivo agli areali di nidificazione (CATCHPOLE, 1972; BELL *et al.*, 1973; SVENSSON, 1978; VAN DER HUT, 1986). In tutti e tre gli anni, ad un primo picco di presenze di cantori, ne è sempre seguito un secondo, meno abbondante in termini numerici, che per i primi due anni si è collocato intorno alla pentade 27 (10-15 mag-

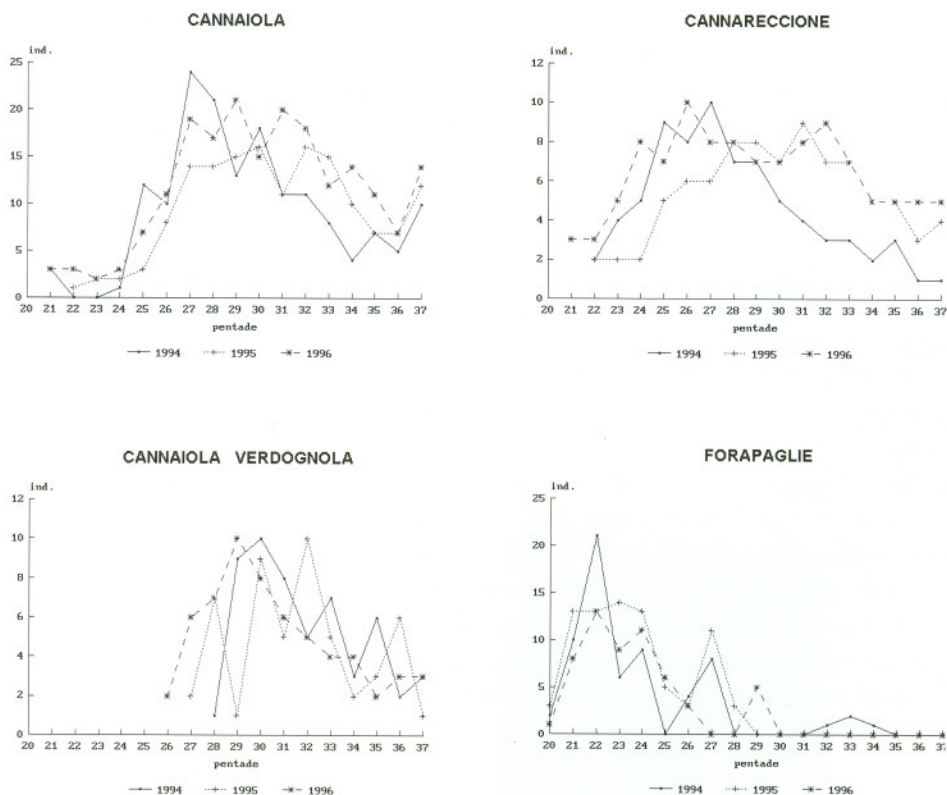


Fig. 1. — Numero di maschi in canto censiti per anno e per pentade.

gio), mentre nel 1996 è stato registrato dieci giorni dopo (Fig.1). Questi soggetti più tardivi potrebbero appartenere a popolazioni diverse, probabilmente più settentrionali, considerando il periodo di arrivo ai quartieri di nidificazione (CRAMP, 1992).

Tra l'8 ed il 16 giugno del 1994, in quattro visite successive, sono stati contattati in totale quattro maschi in canto. Tali osservazioni tardive potrebbero far pensare ad una probabile nidificazione della specie nella zona, ma in merito non si sono mai avute prove certe. A conferma di ciò non è mai stato osservato alcun maschio compiere i caratteristici voli canori nuziali.

Il Forapaglie è specie considerata rara come nidificante in Italia (BRICHETTI IN MESCHINI E FRUGIS, 1993). Il Veneto si trova ai margini meridionali dell'areale di nidificazione (AA.VV., 1985) per cui non sono da escludere dei tentativi di nidificazione anche di singole coppie in aree che potrebbero risultare idonee (POLLO, 1992).

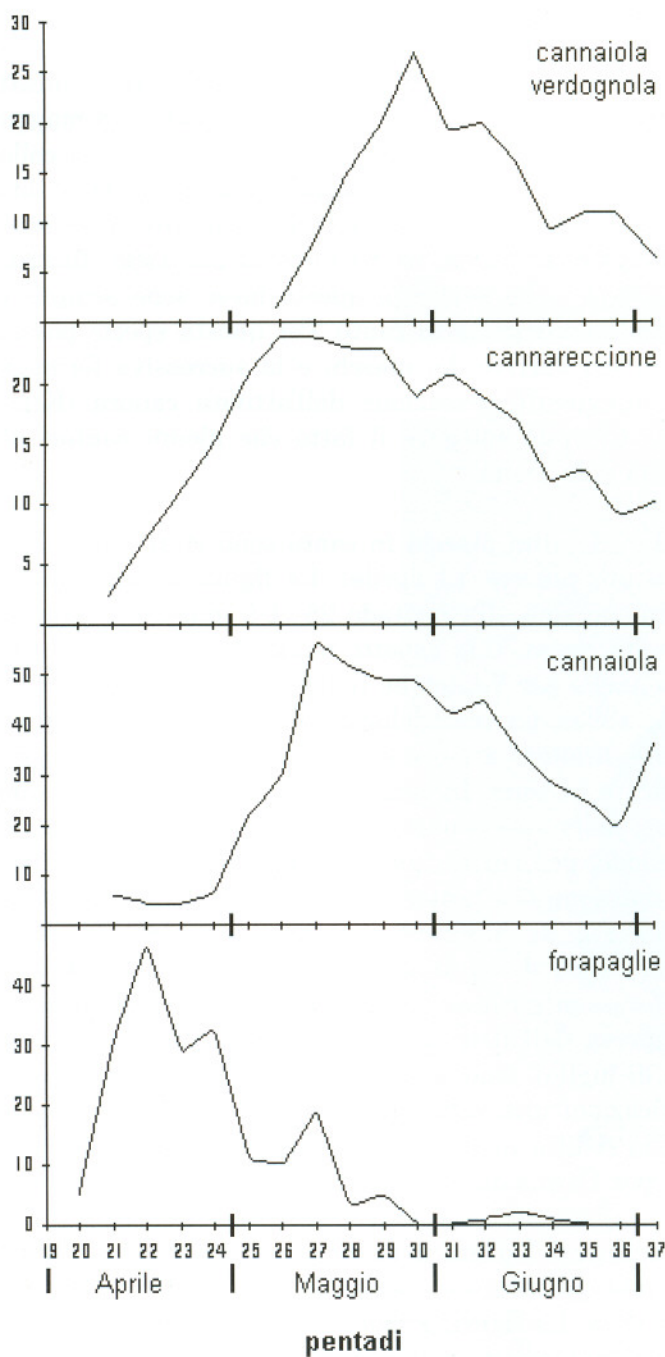
n° indiv.

Fig. 2. - Somma, per i tre anni di studio, del numero di maschi in canto censiti per pentade.

Cannaiola verdognola - È l'ultima delle quattro specie considerate ad arrivare (data più precoce nel 1996: 7 maggio). Al contrario di quanto avvenuto per le altre si è registrata una marcata differenza tra anni per le date e le relative pentadi in cui sono stati contattati i primi cantori (Fig. 1). Infatti nel 1994 ciò è avvenuto il 18 maggio, mentre nel 1995 il 13 maggio. Il massimo dell'attività canora si colloca tra le pentadi 29 e 32 (21 maggio - 9 giugno) (Fig. 2). L'arrivo ai quartieri riproduttivi, come rilevato da altri autori, si può protrarre sino ai primi di giugno (BOANO & CATTANEO in MINGOZZI *et al.*, 1988; BRICHETTI *et al.*, 1989). In tutte le visite svolte in questo mese sono sempre state contattate cannaiole verdognole in canto. Per questa specie possono passare pochi giorni tra l'arrivo dei maschi e la successiva formazione della coppia con conseguente cessazione dell'attività canora (KELSEY, 1988; Cramp, 1992). Ciò può spiegare il fatto che alcuni cantori siano stati mappati in una sola visita.

Cannaiola - I primi maschi in canto sono stati contattati alla pentade 21 (data più precoce 13 aprile). La figura 2 comunque evidenzia bene come almeno sino alla pentade 25 (1-5 maggio) il numero di questi rimane molto basso. Tale aspetto fenologico, per il mese di aprile, è stato rilevato anche per Ventotene nell'ambito del Progetto Piccole Isole (Spina *et. al.*, 1993). La metodologia adottata nella presente indagine non ci consente di affermare con certezza se questi primi soggetti si fermano a nidificare in zona. In ogni caso questi cantori non sono sempre stati contattati nello stesso posto e non in tutte le visite svolte in questo primo periodo, per cui certamente non delimitano nè difendono un territorio. Il massimo dei cantori si è registrato tra le pentadi 27 e 30 (11-30 maggio) (Fig. 2). Nel 1994, il numero massimo è stato di 24 alla pentade 27, nel 1995 di 16 alla pentade 30 e nel 1996 di 20 alla pentade 29. È interessante rilevare come, per tutti e tre gli anni, si sia registrata una ripresa dell'attività canora proprio alla fine del periodo di studio (primi di luglio), fenomeno questo senz'altro dovuto a tentativi di seconde nidificazioni una volta che i giovani delle prime nidiate si siano involati. Ciò risulta in accordo con quanto riportato da SPRINGER (in CRAMP, 1992) per Cannaiole nidificanti in Germania.

Cannareccione - I primi maschi in canto sono stati contattati alla pentade 21 (data più precoce 13 aprile) per il 1996 e alla pentade 22 per il 1994 e 1995. La figura 2 evidenzia come per questa specie si ha una crescita nel numero di cantori lenta, quindi con arrivi e successive occupazioni dei territori più diluiti nel tempo. Il numero massimo di

maschi censiti (10 nel 1994 e 1996, 8 nel 1995) si è registrato tra le pentadi 26 e 28 (6-20 maggio) (Fig. 1). L'attività canora, intesa come numero di maschi contemporaneamente in canto rimane abbastanza costante almeno sino a metà giugno. Inoltre, da un'analisi della mappatura dei cantori, si evidenzia come questi siano sempre stati contattati praticamente nello stesso posto a conferma del fatto che i maschi di questa specie cantano per tutto il periodo riproduttivo (FRACASSO, 1978; PETRETTI, 1979; BACCETTI, 1981). Questo però non è valso nel 1994, dove ad un picco alla pentade 26 si è registrato un costante calo nel numero di cantori (Fig. 1).

Ringraziamenti. - Si ringrazia Giancarlo Fracasso per l'utile scambio di idee ed i consigli per la stesura del testo.

BIBLIOGRAFIA

- AA.VV., 1985 - Carta delle vocazioni faunistiche del Veneto - *Ed. Giunta Regionale Veneto*: 231-232.
- BACCETTI N., 1981 - L'avifauna del lago di Massaciuccoli - *Riv. ital. Orn.*, Milano, 51: 7-78.
- BASCIUTTI P., CESTER D., MANZI R. & PANZARIN F., 1995 - Strategie premigratorie della Cannaiola *Acrocephalus scirpaceus* in Laguna di Venezia - *Avocetta*, 19: 79.
- BELL B. D., CATCHPOLE C. K., CORBETT K. J. & HORNBY R. J., 1973 - The relationship between Census Results and breeding Populations of some Marshland Passerines - *Bird Study*, 20: 127-140.
- BOANO G. & CUCCO M., 1991 - Annual survival rates of a Marsh Warblers, *Acrocephalus palustris*, breeding population in Northern Italy - *Riv. ital. Orn.*, Milano, 61: 10-18.
- BRICHETTI P., GARGIONI A. & GELLINI S., 1989 - Selezione dell'habitat in una popolazione di Cannaiola verdognola, *Acrocephalus palustris*, nella pianura lombarda - *Riv. ital. Orn.*, Milano, 59: 205-217.
- CATCHPOLE C. K., 1972 - A comparative study of territory in the Reed Warbler (*Acrocephalus scirpaceus*) and Sedge Warbler (*Acrocephalus schoenobaenus*) - *J. Zool.*, London, 166: 213-231.
- CRAMP S., 1992 - The Birds of the Western Palearctic, Vol. VI - *Oxford University Press*, Oxford.
- FRACASSO G., 1978 - Sulla biologia del Cannareccione (*Acrocephalus arundinaceus*) - *Avocetta*, 1: 3-18.
- MESCHINI E., FRUGIS S. (Eds.), 1993 - Atlante degli uccelli nidificanti in Italia - *Suppl. Ric. Biol. Selvaggina*, 20: 209.
- MINGOZZI T., BOANO G., PULCHER C. & coll., 1988 - Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Valle d'Aosta - *Monogr. Mus. reg. Sc. nat. Torino*, 8.
- NISORIA - Gruppo Vicentino di Studi Ornitologici (ed.), 1994 - Atlante degli uccelli nidificanti nella Provincia di Vicenza - *Gilberto Padovan Editore*, Vicenza.
- PETRETTI F., 1979 - Osservazioni su una popolazione di Cannareccione (*Acrocephalus arundinaceus*) - *Avocetta*, 3: 29-46.
- POLLO R. 1992 - Nidificazione di Forapaglie, *Acrocephalus schoenobaenus*, alla Palude Brusà-Valette (Cerea, Verona) - *Riv. ital. Orn.*, Milano, 62: 7-21.
- ROLANDO A. & PALESTRINI C., 1989 - Habitat selection and interspecific territoriality in sympatric warblers at two Italian marshland areas - *Ethology Ecology & Evolution*, 1: 169-183.

- SAINO N., 1989 - Breeding microhabitats of three sympatric Acrocephalinae species (Aves) in northwestern Italy - *Boll. Zool.*, 56: 47-53.
- SPINA F., 1986 - Ecological aspects of Reed Warbler *Acrocephalus scirpaceus* in Northern Italy - Convegno mondiale di Ornitologia, *INFS, Serie Posters*, n°4.
- SPINA F., 1989 - Reed and Sedge Warbler migration in Northern Italy. Aspects of ecological competition - *INFS Serie Posters* n° 7.
- SPINA F. & BEZZI E. M., 1990 - Autumn Migration and Orientation of the Sedge Warbler (*Acrocephalus schoenobaenus*) in Northern Italy - *J. Orn.*, 131: 429-438.
- SPINA F., MASSI A., MONTEMAGGIORI A. & BACCETTI N., 1993 - Spring migration across Central Mediterranean: general results from the 'Progetto Piccole Isole' - *Vogelwarte*, 37:1-94.
- STIVAL E., 1990 - Avifauna e ambienti naturali del Comune di Marcon (Venezia) - *Club Marcon*, Marcon (Venezia).
- STIVAL E., 1992 - L'avifauna delle cave di argilla senile del comune di Marcon (Venezia) - *Boll. Mus. civ. St. nat. Venezia*, 41: 235-264.
- SVENSSON S., 1978 - Territorial exclusion of *Acrocephalus schoenobaenus* by *Acrocephalus scirpaceus* in reedbeds - *Oikos*, 30: 467-474.
- VAN DER HUT R., 1986 - Habitat choice and temporal differentiation in Reed Passerines of a Dutch Marsh - *Ardea*, 74: 159-176.